



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

TELECOM-TIM: TRA SCORRIBANDE E DEPREDAZIONI

Su un asset industriale strategico per la sicurezza nazionale e per il futuro sviluppo tecnologico del Paese, si sta sviluppando ancora una volta una battaglia per la conquista del controllo societario. Telecom-Tim è oggi al centro di una subdola contesa tra la francese Vivendi (Bollorè) ed il fondo strategico statunitense Elliot. In questo ennesimo scontro, con risvolti anche politici, che come nei precedenti casi sicuramente a pagare il costo sarà ancora una volta l'azienda, brilla il silenzio e l'assenza del Governo e delle forze politiche italiane; impegnate queste ultime nei loro giochi di potere, lontani dai reali e concreti problemi dell'Italia.

Così la rete telefonica nazionale, il vero obiettivo dello scontro tra i due azionisti, è vista non come bene strategico del Paese, bensì per Vivendi come strumento per creare una forte aggregazione (vedasi il tentativo di scalata Mediaset ancora latente) e per consolidare una presenza (straniera) in un settore tecnologico di grande prospettiva per i paesi moderni. Per Elliot, l'obiettivo possibile sembrerebbe essere il possesso di una ricca fonte di future risorse finanziarie, essenziali per lo svolgimento delle sue missioni societarie. In entrambe le soluzioni, la situazione che si prospetta sembra essere un ulteriore arretramento nazionale in un settore tecnologico vitale per lo sviluppo (già oggi la presenza straniera nel nostro settore delle comunicazioni è preponderante), nonché la prevedibile perdita di un ulteriore grande gruppo industriale nazionale.

È questo un altro dei danni che viene arrecato all'Italia da un sistema politico inadeguato, insufficiente, ed autoreferenziale.

Componente Direzione Nazionale
Ing. Saverio Collura

Il Segretario Politico Nazionale
Dr. Corrado De Rinaldis Saponaro

Roma, 26 marzo 2018